



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Firenze, 23 gennaio 2025

Dottorato di Ricerca in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Verbale del Consiglio Gruppo di Riesame

Risultano presenti:

Il Coordinatore, prof. F. Arrigoni

prof. Carlo Biagini
prof. Lorenzo Ciccarelli (telematica)
prof. Francesco Valerio Colotti (telematica)
prof. Antonino Maria Marra
prof. M. Tanganelli
prof. Emanuele Zamperini
dott.ssa Anna Laura Petracci
dott. Giacomo Serangeli

assenti giustificati: prof.ssa Luisa Rovero, prof. Riccardo Butini

o.d.g. – 1. Composizione del Gruppo del riesame e di gestione AQ (GdR-PHD)
- 2. Scuola di Dottorato

punto 1.

prof. F. Arrigoni – Ricevute le indicazioni dei referenti dei curricula e dei settori scientifico-disciplinari
elenca i colleghi componenti il gruppo di lavoro in oggetto (GdR); essi sono:

prof. F. Arrigoni (coordinatore DR-B)
prof. Carlo Biagini
prof. Riccardo Butini
prof. Lorenzo Ciccarelli
prof. Antonino Maria Marra
prof.ssa Luisa Rovero
prof. M. Tanganelli
prof. Emanuele Zamperini

con i rappresentanti dei dottorandi (attualmente in carica):

dott.ssa Anna Laura Petracci

dott. Giacomo Serangeli

Definita la composizione si procede ad affrontare le tematiche previste dall'incontro.

Per riuscire ad essere operativi in tempi brevi, riferisce che è stata accennata la questione al prof. Cannicci, come Ateneo questa strategia viene accettata in modo favorevole, il giudizio è più che positivo, per cui risulta un passaggio importante da fare.

Viene convocata una riunione plenaria per martedì 6 febbraio ore 18.00.

Si visiona poi il file Excel condiviso sulla quantità percentuale dei dottorandi che hanno risposto al questionario del dottorato, per la qualità di dottorato.

Il questionario restituirà dei dati in merito al nostro indirizzo. Ad esempio, risulta anche impostare nel sito di dottorato una format diverso aggiungendo una compilazione di tutte le lezioni di dottorato passate, oltre le locandine delle conferenze.

Viene fatto l'accesso dal prof. Arrigoni, referente del dottorato B, al sito digitale DAF di Ateneo per la consultazione e una visione generale con il gruppo di riesame sui dati restituiti in merito al dottorato, con riferimento alle valutazioni nazionali (schemi riassuntivi esplicativi). Si vede come prima del XXXV ciclo la visione era fortemente differente, soprattutto in merito alla visione del periodo all'estero, dei prodotti pubblicati dai dottorandi durante i cicli, ecc.

Si visiona una scheda-tipo e si consultano i dati conclusivi di Almalaurea per i dottori di ricerca e l'esito del questionario che hanno svolto.

Si decide che per l'anno 2023-2024 le schede verranno accorpate e redatte per "macro-modulo" di lezioni che sono state svolte, per cui si tratta di inserire il titolo del modulo, i titoli di ogni lezione e i docenti che le hanno svolto.

Allo stesso modo, per "raccontare" e permettere una conoscenza della qualità del dottorato si intende fare lo stesso anche per le conferenze che si sono svolte nello stesso anno accademico. Verranno quindi redatte anche le schede di tutte le conferenze che sono state svolte nell'anno 23/24, per una visione più completa del dottorato.

In vista della prossima redazione delle schede per l'anno 2024/2025 il prof. Tanganelli compilerà la scheda come esempio da mostrare ai colleghi durante la plenaria. Alla stessa plenaria verrà richiesto ad ogni docente che ha svolto per questo anno accademico una lezione di cominciare a compilare la sua scheda.

prof. M. Tanganelli

Importante segnalare, come viene esplicitato nel regolamento dell'Assicurazione della Valutazione della Qualità del Dottorato, che i dottorandi possono anche svolgere attività di tutoraggio, assistenza ai corsi dei docenti tutor, attività di correlazione, fattore di qualità del dottorato in quanto permette al dottorando di avere piena visione all'interno delle attività accademiche.

prof. F. Arrigoni

Sui prodotti di ricerca si potrebbe fare una nota segnalando che va incentivata la produzione di pubblicazioni scientifiche. Concordano i proff. Zamperini e Tanganelli.

Il docente tutor deve valutare la situazione ma sicuramente qualcosa si può fare, non solo aspettare il momento della tesi.

prof. M. Tanganelli

Ad esempio, in Spagna a conclusione della tesi devono esplicitare anche le pubblicazioni che hanno fatto durante gli anni di dottorato sul tema della ricerca di dottorato.

Altro punto di debolezza riguarda il fatto che non abbiamo dottorandi che vengono da fuori. Creare uno scambio di giovani che vengono da fuori è un fattore di qualità.

Viene poi visionata la "Scheda di autovalutazione" con un approccio più tecnico.

prof. F. Arrigoni

Mostra la relazione riassuntiva da compilare (scheda valutazioni), analizzando obiettivi raggiunti e non raggiunti come dottorato B. E' una scheda di valutazione annuale che poi andrà redatta ogni tre anni.

Anche l'importanza del verbale è da tenere conto per far riferimento alla genesi di una scelta, come viene protocollata: il verbale si configura quindi come fonte, come riferimento.

Viene poi visionata l'ultima scheda, sui punti e indicatori che devono essere utilizzati. Molti indicatori sono individuabili sul sito dell'ANVUR.

prof. M. Tanganelli

Segnala che quegli schemi visionati sul sito DAF vanno presi in considerazione, segnalando i punti di debolezza ma anche i possibili punti di forza.

dott. G. Serangeli

Si configura come esito finale dei questionari.

prof. F. Arrigoni

Concorda, affermando che si tratta di uno schema esplicativo della valutazione della situazione e un'individuazione dei punti da risolvere e gestire, nonché come si sta già migliorando la situazione.

Punto 2.

prof. F. Arrigoni - Brevissimo aggiornamento della professoressa Francesca Tosi sulla Scuola di Dottorato. Ha una bozza del regolamento (è l'ultima aggiornata), regolamento che prende come riferimento quello di Scienze Sociali (gli uffici l'hanno riadattato per la Scuola di Architettura). Il nuovo nominativo per la Scuola di Dottorato non fa più riferimento al termine "Architettura" ma al

termine "Progetto". I due papabili sono: *Studi e Culture del Progetto* e *Scienze e Culture del Progetto*. *Studi* è una visione più conservativa e corrispondente al nostro riferimento.

La Scuola di Dottorato può inoltre accedere a finanziamenti esterni per una visione unitaria della Scuola, cosa che non potremmo fare come soli dottorati.

Ad esempio, ad Ingegneria dell'Università di Pisa ci sono degli architetti nel collegio, possibile pensare ad un'unificazione con la loro Scuola, magari anche Perugia, ecc.

prof. M. Biagini

Per il nominativo si identifica più in "Scienze" perché permetterebbe di aprire la visione ad altri Dipartimenti, come Ingegneria, ecc.

prof. F. Arrigoni

Le Scuole possono non coincidere con i Dipartimenti, per cui permettere una visione più aperta, ma questo non è ancora mai successo in nessun Dipartimento.

La cosa più importante è la Scuola ma il DR-B rimane quello a livello di nominativo. La Scuola non ha nessun peso nella programmazione scientifica di ciascun corso. Ci sono attività che possono interessare tutti, ma altri vincolanti per ogni corso di dottorato.

Andrebbe deciso che ogni corso abbia una o due persone indicative (advisors) per costruire l'indirizzo della Scuola.

prof. M. Tanganelli

Sicuramente esternamente va vista la visione unitaria di Scuola di Dottorato con un indirizzo unico a livello territoriale. Individuare una persona che guida con lo stesso indirizzo tutta la Scuola (anche se ci sono tre rami).

Verbalizzante: dott.ssa A.L. Petracci



Firenze, 14 maggio 2025

Dottorato di Ricerca in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Verbale della Riunione Gruppo del riesame, ore 9.30 (in presenza e su piattaforma google-meet)

Risultano presenti:

Il Coordinatore, prof. F. Arrigoni

prof. C. Biagini

prof. R. Butini

prof. A. Marra

prof.ssa L. Rovero

prof. M. Tanganelli

prof. E. Zamperini

dott.ssa Anna Laura Petracci

dott. Giacomo Serangeli

assenti giustificati: prof. L. Ciccarelli

o.d.g.

1 Relazione di Autovalutazione

2 varie ed eventuali

Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni

La tempistica per il completamento e la consegna della relazione è fissata per fine maggio. Si tratta comunque di una simulazione: un esercizio che sarà sottoposto al Presidio Qualità di Ateneo, il quale esprimerà un parere sulla correttezza del documento e su eventuali miglioramenti da apportare alla scheda.

L'organizzazione della scheda sembra riflettere una destrutturazione della relazione di monitoraggio AVA (inviata a febbraio 2025). Se le prime due schede vengono redatte in modo accurato, per le successive si tratterà principalmente di una revisione. Ad esempio, la progettazione del corso include alcuni aspetti generali che potrebbero rimanere invariati.

Vengono condivise e mostrate le schede di esempio di altri atenei/dipartimenti, per avere una visione e chiarezza della composizione e strutturazione delle stesse. Viene mostrata come esempio la scheda di un

corso appartenente al Politecnico di Torino dove si individua subito un punto di debolezza del nostro Dipartimento, relativo alla comunicazione e visibilità del dottorato, che si traduce in un sito web non funzionante. In particolare, si parla di "adeguata visibilità", ma il sito non sembra avere questa caratteristica.

Si scorre la relazione e si discute su come procedere, si propone di suddividere la scheda in sottogruppi per lavorare in modo coeso, con l'idea di confrontarsi in una revisione prima della consegna.

Per facilitare il lavoro viene creata una nuova cartella condivisa su Google Drive, intitolata "2025-05 Scheda di Valutazione", dove viene inoltre caricata l'ultima versione della Relazione Annuale AVA consegnata il 28 febbraio 2025.

Viene ampiamente discussa la questione relativa al sito web del dottorato, sottolineando che verranno fatte modifiche sul sito stesso per un miglioramento. Si potrebbe dedicare un giorno di lavoro insieme al tecnico che se ne occupa, in vista della valutazione dell'ANVUR.

L'obiettivo è quello di lavorare al sito web in vista della scadenza e valutazione prevista per la fine di maggio 2026; la visita dell'ANVUR avverrà una volta che il materiale sarà pronto, con una possibile data indicativa di fine giugno 2026.

Dal punto di vista operativo, chiede ai presenti di decidere come gestire i vari punti della scheda, come ad esempio il punto 2.7: "Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale, ove applicabili". In merito al presente punto si dovrà capire come gestire la quantità e la destinazione dei prodotti scientifici dei dottorandi (Flore, ecc.).

I presenti fanno notare che alcune di queste tematiche sono già state trattate nella relazione AVA di febbraio 2025.

Per quanto riguarda i documenti da allegare alla relazione, si fa riferimento anche ai verbali redatti in passato. L'idea futura è di fare in modo che ogni allegato possa essere collegato tramite un link al sito web del dottorato, dove, in una sezione dedicata, sarà caricato il file specifico, per garantire una corretta comunicazione all'interno del sito.

Punto 2 – Varie ed eventuali

Non avendo ulteriori temi da affrontare la riunione di chiude alle ore 13.00.

Verbalizzante: prof. F. Arrigoni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Firenze, 8 maggio 2026

Dottorato di Ricerca in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Verbale della Riunione Gruppo del Riesame (su piattaforma google-meet – ore 15.00)

Risultano presenti:

Il Coordinatore, prof. Fabrizio F.V. Arrigoni

prof.ssa Luisa Rovero

prof. Marco Tanganelli

prof. Emanuele Zamperini

dott.ssa Ester Colarossi

dott. Daniele Vanni

o.d.g.

1 Revisione Scheda del riesame ciclico

La riunione si apre con l'analisi del documento "Linee guida assicurazione qualità dottorati". Viene rilevata la necessità di una riorganizzazione strutturale per garantire coerenza ed omogeneità tra le varie sezioni. Si procede alla lettura critica delle parti compilate e all'integrazione di quelle mancanti. Viene suggerito di rimuovere i riferimenti generici a "punti di forza" e "debolezza" all'interno del corpo del testo, preferendo una trattazione più organica.

Relativamente alle schede delle lezioni, si propone di accorpare le schede descrittive delle lezioni degli anni accademici 2023-24, 2024-25 e 2025-26 in un unico file PDF, da rendere consultabile tramite link sul sito istituzionale. Viene ricordata la difficoltà di aggiornare il sito. Arrigoni menziona la possibilità di un accesso riservato ai dottorandi mediante delle credenziali, di cui dovrebbe essere in possesso il dottorando Giacomo Serangeli. In seguito ad una veloce verifica, si evince che le credenziali di Serangeli sono scadute, ma Colarossi e Vanni dovranno recarsi da Tullio Calosci a ricevere nuove credenziali per l'accesso. Colarossi si recherà il lunedì successivo.

Si procede con la lettura del documento, operando correzioni e modifiche.

Relativamente al servizio di tutorato e orientamento per la partecipazione a bandi competitivi, si fa presente che il servizio di orientamento è attualmente affidato a personale a contratto del

Dipartimento. Arrigoni segnala l'attivazione di un servizio analogo di Ateneo da parte della prof.ssa Tosi, al momento non menzionato nella documentazione ufficiale.

Relativamente al programma delle competenze trasversali, l'elenco di tali attività viene inserito nel capitolo relativo all'offerta formativa di Ateneo, corredato dal link aggiornato.

Si passa ad analizzare la sezione relativa alle attività che i dottorandi possono svolgere, in aggiunta a quelle di ricerca ai fini della tesi dottorale. Si ribadisce che le attività didattiche devono essere integrative rispetto al percorso di ricerca e svolte entro i limiti del Regolamento di Ateneo.

L'autorizzazione di queste attività, se svolte internamente al Dipartimento, non è oggetto di autorizzazione da parte del collegio dei docenti. Viene sottolineato che le attività didattiche svolte dai dottorandi sono integrative rispetto al loro percorso di ricerca. Viene chiarito che le attività retribuite devono sempre essere approvate dal collegio dei docenti, le attività non retribuite non sono sottoposte all'autorizzazione. Arrigoni propone di distinguere in modo più esplicito tra didattica retribuita esterna al Dipartimento da didattica integrativa interna (partecipazione a esami di profitto, commissioni di laurea). Si trova una soluzione nell'indicare che l'autorizzazione del collegio dei docenti a qualsiasi tipo di attività è rilasciata solo se questa è retribuita.

Si precisa meglio il periodo di permanenza all'estero previsto, specificando che il periodo ordinario è fra 3 e 6 mesi. Tale periodo può essere esteso fino a 18 mesi tramite richiesta di autorizzazione al collegio dei docenti.

Vengono riscontrate diverse anomalie e criticità sulla pagina web del dottorato. Il link relativo alle pagine dei dottorandi allegato alla scheda non funziona. Sul sito, le pagine dei dottorandi sono attive solo dalle pagine dei singoli curricula, mentre nella pagina "tesi in corso" i link ai nomi dei dottorandi non sono attivi dal XXXVIII ciclo.

Si passa all'esame della composizione del collegio di dottorato.

Si prende atto della fuoriuscita dei professori Bing Wang e Hajiyeva Sabina Khaud. membri del collegio internazionale passano quindi da 7 a 5. I membri del collegio sono 27, composto da 25 membri UniFi e 2 esterni.

Si riscontra un problema nel collegio docenti 2025-26 del sito: mancano i nominativi dei proff. Arrigoni ed Alecci, membri effettivi del collegio che tuttavia non sono riportati nell'elenco online.

Questi dati non corretti dovranno essere aggiornati sul sito.

Viene evidenziato il problema della disparità tra numero di componenti maschile e femminile. Viene proposto di aumentare la quota di membri femminili nel collegio internazionale. Si indaga se esiste e quale sia il numero massimo di componenti del collegio; dal regolamento di Ateneo sembra che sia previsto un numero minimo ma non un massimo. Tanganelli propone quindi di far entrare nuovi membri di sesso femminile all'interno del collegio per riequilibrare la parità di genere. Arrigoni formalizza la proposta di inserire 4 nuovi membri femminili per ogni curriculum, portando il numero totale dei componenti da 27 a 31.

Zamperini suggerisce di integrare la lista online dei membri indicando, oltre al curriculum, anche l'Università di appartenenza.

L'attenzione ritorna quindi sulla scheda del riesame ciclico. Tanganelli si propone di completare le parti rimanenti e rinviare la verifica alle riunioni successive.

Si procede con la compilazione della tabella relativa ai punti di forza e debolezza e relative azioni di miglioramento.

Come ultima parte si analizza la sezione relativa alla sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame ciclico, specificando che non è stato effettuato nessun precedente riesame.

Viene fissata una successiva riunione per il giorno martedì 12 maggio ore 14:30, sulla piattaforma google-meet e non avendo ulteriori temi da affrontare la riunione si chiude alle ore 17.10.

(Verbalizzante: dott. Daniele Vanni)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Firenze, 12 maggio 2026

Dottorato di Ricerca in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Verbale della Riunione Gruppo del Riesame (su piattaforma google-meet – ore 14.30)

Risultano presenti:

Il Coordinatore, prof. Fabrizio F.V. Arrigoni

prof.ssa Luisa Rovero

prof. Marco Tanganelli

prof. Emanuele Zamperini

prof. Antonino Maria Marra

dott. Daniele Vanni

o.d.g.

1 Revisione Scheda del riesame ciclico

La riunione inizia con richieste di aggiornamento sul punto della situazione e sulla necessità di completare le linee guida. Si introduce la discussione sull'eventuale ampliamento dei collegi di dottorato e sui nomi dei partecipanti citati, con la prospettiva di inserire una nuova persona se il vincolo numerico lo consentisse. Il prof. Arrigoni riferisce del contatto con Priscilla e della necessità di chiedere conferma a Sabrina Pazzagli sul limite massimo di partecipanti, ipotizzando un tetto di circa 30 persone. Si discute la possibilità di assegnare nuove nomine per migliorare la rappresentanza di genere se i posti fossero disponibili. Viene chiarito che eventuali proposte devono rispettare gli standard sulle mediane e che ogni curriculum può pensare a un nominativo che prima risponda ai requisiti richiesti. Si sottolinea la cautela nel procedere solo dopo conferme ufficiali per evitare problemi con le persone coinvolte.

Si passa quindi a rivedere la relazione "Linee guida assicurazione qualità dottorati", continuando la compilazione del documento riprendendo dal punto in cui la riunione del 8/05/2026 si era conclusa.

Viene esaminata la sezione 3, che era stata precedentemente elaborata dal prof. Tanganelli. Si procede alla lettura delle nuove parti compilate, operando piccole correzioni ed aggiustamenti sia di contenuti che di formattazione.

I partecipanti esaminano porzioni del testo da cancellare o riscrivere, concordando la rimozione di passaggi ridondanti e formulazioni confuse e stabilendo che il Collegio dei docenti e il gruppo dei referenti devono essere chiaramente indicati come coordinatori del processo di aggiornamento.

Si procede alla compilazione della tabella conclusiva "Scheda di analisi dei punti di forza e di debolezza e relative azioni di miglioramento", sulla base del questionario somministrato ai dottorandi da parte dei rappresentanti.

In particolare si evidenziano le seguenti tematiche di discussione:

Risorse economiche e internazionalizzazione

I dottorandi hanno evidenziato l'insufficienza delle risorse economiche destinate a attività esterne e all'internazionalizzazione, sottolineando che i fondi non permettono soggiorni di tre mesi all'estero e che l'incremento delle borse non copre il costo della vita in molti paesi ospitanti. Sono emerse proposte di specificare il problema e di evidenziare che l'autonomia finanziaria dei dottorandi è un punto di forza in compenso.

I dottorandi incontrano difficoltà a individuare e contattare università ospitanti senza supporto. La discussione ha toccato la scarsa formalizzazione dei collegamenti con istituzioni estere e le difficoltà nello strutturarli.

Condivisione dei corsi e calendario

È stata discussa la scarsa conoscenza reciproca dei corsi di dottorato all'interno e all'esterno dell'Ateneo; si è riconosciuto che esiste un calendario condiviso per Firenze, ma si è suggerito di coordinarsi maggiormente con altri dottorati e di promuovere la condivisione di seminari e corsi tra scuole per ampliare l'offerta accessibile ai dottorandi.

È stata proposta la condivisione di seminari e corsi tra dottorati dell'Ateneo per migliorare l'accesso alle lezioni.

Spazi di lavoro e risorse per riproduzione

È stato apprezzato il presidio di spazi per le attività di ricerca, in particolare l'aula dottorandi e gli spazi in biblioteca, ritenuti funzionali; è stata inoltre sollevata la necessità di fondi o agevolazioni per stampe e riproduzioni, con la proposta di copie gratuite annuali per i dottorandi.

La presenza di un'aula dottorandi e di spazi in biblioteca è apprezzata e considerata utile per il lavoro quotidiano.

Sbocchi professionali, crescita scientifica, partecipazione a convegni

Si è discusso delle opportunità che il dottorato offre in termini di partecipazione a convegni e di aperture verso ambiti non strettamente legati alla ricerca, sottolineando che la partecipazione

dipende dall'iniziativa personale e da eventuali vincoli geografici. È stato rilevato che gli sbocchi occupazionali sono simili a quelli dei laureati mentre gli sbocchi di ricerca rimangono limitati.

Si propone di incrementare il numero di pubblicazioni e valorizzare la buona collocazione editoriale quando presente.

Offerta formativa e interdisciplinarietà

Si è analizzata la ricchezza dell'offerta didattica e gli interventi di ospiti esterni come leve per stimolare l'interdisciplinarietà nelle ricerche dei dottorandi. Si è anche discusso dell'introduzione di periodi di internazionalizzazione come elemento di qualità.

Anche la varietà disciplinare del collegio docenti favorisce l'interdisciplinarietà formativa.

I partecipanti esaminano quindi i punti di forza e debolezza segnalati dai dottorandi e dall'autovalutazione nella loro complessità, riconoscendo la percezione dei dottorandi come base informativa da implementare con le osservazioni che scaturiscono dalla rilettura della scheda.

È stata proposta e concordata una sessione di revisione giovedì 14 maggio alle 17:00, con l'impegno di rivedere e completare il documento.

Non avendo ulteriori temi da affrontare la riunione si chiude alle ore 17.20.

(Verbalizzante: dott. Daniele Vanni)